

**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo  
**Band:** 57 (1915)  
**Heft:** 6

**Heft**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# L'EDUCATORE

## DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: La nostra storia (Cont.<sup>o</sup>). — La nuova legge sull'insegnamento elementare. — Servizio sanitario scolastico nella città di Losanna. — Cronaca scolastica, — Materiale scolastico gratuito. — Doni alla « Libreria Patria ».

### AVVISO.

Al presente N.<sup>o</sup> va unito l'elenco dei soci ed abbonati per l'anno 1915. Eventuali inesattezze nello stesso sono da notificare al Cassiere sociale.

## LA NOSTRA STORIA

[Contin. vedi fascicolo preced.]

### b) Contro la genericità.

Difficoltà inerenti alla trattazione storica in sè — in secondo luogo.

Va senza dirlo che qui non imprendiamo a discutere i problemi della storiografia, i quali si rispecchiano nella teoria generale del conoscere, e ricadono senz'altro nel campo della logica e della gnoseologia. Che la storia sia arte o scienza, che sia o no giustificabile come conoscenza del reale, sono questi temi eleganti alle disquisizioni della dialettica, che noi toccheremo appena per incidenza. Pensiamo che la storia sia arte e scienza nello stesso tempo; e che il semplice fatto della esistenza e del perenne sviluppo del sapere storico costituisca per sè stesso una prova del valore conoscitivo della storia, senza la quale qualche cosa della realtà, che oggi possediamo, rimarrebbe occulto.

Ciò premesso, è chiaro che non tutte le storie scritte c'interessano in modo eguale. Le meno suggestive sono certamente quelle che vanno per le scuole, adattate come sono, più che alle esigenze genuine della coltura, a quelle della pratica e della convenzione. Bisogna imparare molto in poco tempo, non approfondire troppo, dirigersi secondo certi fini che saranno ottimi, ma che sono estrinseci alla materia: tutte negazioni della razio-

nalità. Si respira allorchè dal manualetto scolastico si passa ad un capitolo delle *Vite Parallele*, meglio ancora al *Napoleone* di Federico Masson, o ad una pagina della *Rivoluzione Francese* di Gaetano Salvemini.

Perchè?

Ognuno sente che in queste opere la realtà storica è investita assai più da vicino, che il dramma umano vario e fuggevole è riaffermato in forma piena, vitale. C'è il rilievo nelle figure, c'è la necessità, o per lo meno la legalità, nei rapporti dei fenomeni: due fatti di capitale importanza.

Soffermiamoci.

Il rilievo è affermazione dell'individuo o del fatto particolare sullo sfondo uniforme dell'accadere. Ogni emergenza è una linea che si stacca dal piano, diversa dalle linee del piano: così dallo sfondo comune un fatto non può balzar fuori se non per la novità de' suoi contorni, cioè per la somma dei suoi caratteri speciali, differenziali. Dire che Alcibiade era ambizioso, intelligente, audace, è cosa poco significativa perchè applicabile a tutti gli uomini politici; notare invece ch'egli era balbuziente e che spesso fu motteggiato per questo, ecco un fatto abbastanza "singolare", non privo di un certo interesse.

Questa verità è così ovvia che può sembrare ingenuità l'insistervi. Eppure se diamo un'occhiata ai testi scolastici di storia — compendi, sunti, trassunti — troviamo l'inverso. Si tratta per lo più di roba generica, senza fisionomia specifica, senza rilievo; di Stati che hanno il loro governo, guerre combattute fra due nemici, schemi di battaglie sempre uguali, tirannie che provocano il malcontento e l'insurrezione: poco o nulla che aggiunga qualche cosa di veramente nuovo alla vita dello spirito, o che superi di qualche gradino la più volgare esperienza personale. Potrei fare citazioni infinite a questo riguardo: mi limito ad una sola, tolta dal testo Maillefer in uso nelle nostre scuole fino all'anno scorso. Si parla della guerra tra Romani e Sanniti. « I Romani subirono più d'uno scacco, soprattutto quando i popoli già domi, Latini, Etruschi, Equi, alla lor volta presero le armi contro di loro. L'eroismo e lo spirito di disciplina furono sovente messi a dura prova. Un console fece uccidere il figlio perchè, contro il suo ordine, si era cimentato a singolar tenzone con un soldato dell'esercito nemico ». Pare che ci sia qui uno sforzo deliberato a volatizzare il contenuto concreto del fatto, a renderlo vago, indeterminato, scolorito. Console e figlio non hanno più nome;

il resto, salvo due o tre sostantivi, si addice a tutte le guerre passate, presenti e future, proprio come i surriferiti attributi morali di Alcibiade rispetto alla categoria degli uomini di Stato.

Si commette, dunque, un grave errore, tutte le volte che si raccomanda — e lo si fa spesso — di compendiare *a priori*, di attenersi alle cose più generali. Nota giustamente lo Xenopol nel suo libro *La théorie de l'histoire*, che “ per la scienza teoretica compendiare più fatti in una sola formula vuol dire spiegare ciascuno di essi in modo più intimo ed essenziale; nella storia invece compendiare non è che abbreviare, limitare l'esposizione e, quindi, la cognizione e la spiegazione del fatto „. Ove regni l'indeterminatezza, nessuna comunione col reale obbiettivo è possibile, essendo preclusa ogni via alla conoscenza razionale. Occorre, a mantenere il contatto con la realtà viva, tuffarsi nel viluppo dei fatti individuali, rilevarne le caratteristiche e le attinenze di ogni singola parte col tutto.

Particolari ci vogliono: non però di quelli inutili che si ripetono tutti i giorni e il cui significato non supera il fatto stesso: bensì di quelli che chiudono in sé qualcosa di singolare o che interessano come tipi di un costume, di un rito, di un sistema di vita. Perché, si chiede il Bernheim, <sup>(1)</sup> il sapere che cosa mangi a pranzo oggi o domani un nobile di provincia qualsiasi, o che cosa insegni oggi o domani un maestro di scuola, non c'interessa storicamente quanto il rinvenire la nota di cucina di un barone del secolo 14<sup>o</sup>, o il conoscere dettagliatamente che cosa abbia insegnato un maestro di villaggio del secolo 12<sup>o</sup>? “ La differenza dell'epoca in sé evidentemente non può essere la ragione intima; questa nota di cucina c'interessa solo perchè con essa conosciamo come si mangiava allora in generale, in quel determinato grado sociale, e quale era il corrispondente grado di civiltà; così il programma di studio del maestro di villaggio c'interessa perchè con esso conosciamo come allora veniva trattato l'insegnamento. „

Il grande successo delle biografie è dovuto bensì alla immediatezza in cui solitamente il loro contenuto si trova con la psicologia e l'esperienza personale del lettore, ma ogni interesse comune sparirebbe quando, invece di una serie particolareggiata e concatenata di fatti, si esibisse un *curriculum vitae* schematico e sconnesso, del genere di quelli che spesso si studiano nelle

(1) La storiografia e la filosofia della storia.

scuole col nome mentito di « storia della letteratura ». L' *epos* antico, e tutto il mondo dei miti e delle saghe che i pedagoghi pongono volentieri a fondamento dell' insegnamento storico, perderebbero il loro significato ove si riducessero a poveri compendi, rastremati e rabberciati per i bisogni del giorno. Il racconto è tanto più efficace quanto meno schematizzata è l' azione umana.

Ma, trattandosi di fatti lontani dalla povera esperienza comune, in ispecie di quelli che riguardano le strutture impersonali politico-sociali o religiose, la narrazione si rivela affatto insufficiente: i termini storici che s' incontrano sono essi stessi delle generalità e rappresentano unità complesse non accessibili se non per via d' analisi: capocchie di chiodi che aspettano il lavoro paziente dello scalpello e della tenaglia. Il racconto presuppone bell' e acquisito il significato delle parole e, snodandosi attorno all' azione degl' individui o delle masse, lascia dietro di sè, nella penombra, il substrato delle istituzioni e dei rapporti ambientali. Capita spesso di vedere dei giovani che hanno esaurito — giusto il programma — tutta la serie dei tempi storici e preistorici, ma che non possiedono alcuna idea sicura di quel che siano, ad esempio, la pretura romana, i ludi secolari, l' edilizia, il diritto di veto, i vangeli sinottici, l' arianesimo, il *gau* germanico, la bolla d' oro, i legisti, gli stati generali di Francia, la *lettre de cachet* ecc.: questi termini della tecnologia storica, benchè sfiorati, nella lunga corsa, le cento volte, sono rimasti nella loro mente senza determinazione, piccole nebulose irresolute.

Lo stesso dicasi, e a maggior ragione, per quelle fenomenalità organiche e quei viluppi di civiltà che vengono designati come le « specie » della storia: matriarcato, schiavitù, colonia, feudo, comune, umanesimo, rinascimento, inquisizione, patriziato e così via: queste categorie ricorrono nella storia narrativa, ma non sono mai guardate di fronte, e il loro significato non emerge che in modo indiretto, approssimativamente.

La storiografia moderna — anche quella scolastica — ha riparato a queste lacune procedendo, per via descrittiva ed esplicativa, a determinazioni sempre più precise. Il metodo storico s' avvicina oggi sostanzialmente a quello delle scienze naturali: la narrazione s' intreccia con la descrizione.

Quest' è il criterio al quale s' informano i migliori testi di storia, i quali cercano, ovunque sia possibile, di eliminare l' indefinito. Cinquant'anni or sono uno dei più stimati compendi di storia generale, il *Weber*, se la sbrigava circa l'origine del Con-

clave con queste parole: "Gregorio VII aveva già indotto il suo predecessore a stabilire che la elezione del papa fosse tolta al popolo romano, e deferita al collegio de' *cardinali*, allora istituito „. Il *Manuale di Storia* del Savelli pubblicato nel 1911 ha ben altre esigenze: "Nicolò II, nell'aprile 1059, promulgò un decreto con cui mutava il sistema costitutivo del papato, fissando che i *cardinali eleggessero il pontefice, e il resto del clero e il popolo fossero invitati a dare il consenso; che se non fosse possibile procedere in Roma a un'elezione pura, sincera ed esente di simonia, essa potesse avvenire in qualunque luogo* „; e a pie' pagina: «In origine i cardinali erano i parroci di Roma, e i vescovi suburbicari (Ostia, Preneste ecc.); poi col secolo XIII furono dal papa scelti da qualunque sede. Finalmente Sisto V (1585-1590), con una bolla del 1585, ne fissò il numero massimo a 70, in memoria dei 70 anziani, che con Mosè governarono Israele, e dei 70 discepoli di Gesù Cristo. Essi si dividono ancora in tre ordini: episcopale, presbiteriale, diaconale. L'età minima è di trent'anni „.

Accennavo, dianzi, ad una certa analogia col metodo delle scienze naturali. Ecco un altro punto che importa di chiarire

(*Continua*)

**Emilio Bontà.**

## La nuova legge sull'insegnamento elementare

Il termine per il *referendum* è scaduto senza che sia stata inoltrata alcuna domanda, e la nuova legge sull'insegnamento elementare votata dal Gran Consiglio il 24 settembre u. sc. entra quindi in vigore a termine di legge (vedi art. 161 della legge stessa).

Noi salutiamo il fatto come un evento lieto per il nostro paese, il quale, per verità, non ne ebbe molti di tali da registrare, nè nell'anno da poco spirato, nè, pur troppo, in quest'altro poco bene iniziato.

La legge nel suo complesso è riconosciuta, se non perfetta, certo buona, ed è destinata a produrre effetti salutarî per il popolo nostro, il quale potrà constatarli fra qualche anno. Essa è il risultato della cooperazione di persone appartenenti ai diversi gradi del ceto scolastico, le quali, assecondando la mente del legislatore, vi hanno portata oltre alla buona volontà ed all'amore per il vero

progresso del paese, i frutti dei loro studi e della loro esperienza.

Per verità, mentre la legge si trovava davanti al Gran Consiglio, e si votavano, dopo breve discussione, i singoli articoli e finalmente il complesso, la critica giornalistica, per quanto è a nostra conoscenza, non se n'è occupata gran che, nè si potrebbe dire che abbia sparso per essa fiumi d'inchiostro come di solito avviene anche per questioni di un'importanza molto minore. Ma l'attività dei giornali era allora assorbita da avvenimenti per il momento ben più gravi, e però non è da fargliene carico: d'altronde la legge stessa era prima, e nel suo insieme e in quasi tutti i particolari, già conosciuta ed era stata nei suoi capisaldi già stata discussa e vagliata con criteri abbastanza oggettivi, per quanto è possibile da noi.

Non è quindi il caso di riprenderla in esame, nè di discuterla più, e neppur di giudicarla, dal momento che essa è sul punto di presentarsi alla prova del fuoco, dalla quale apparirà la sua nobilitate.

Noi diremo soltanto che la legge è quale la richiedevano i bisogni del nostro paese, per il quale la precedente era divenuta vecchia, stantia anzi, con un ingranaggio così irruginito e stridente da frustrare, si può dire, tutti gli sforzi dei più volonterosi e meglio intenzionati. E benchè una parte del vecchio vi rimanga tuttora, la nuova si presenta così ringiovanita, e diremo quasi lieta di una tal freschezza da lasciar luogo alle migliori speranze.

Le parti, per esempio, che riguardano gli asili e la riorganizzazione delle classi elementari, erano d'una necessità estrema. Nel primo campo, quello degli asili, era tutto da creare.

È ben vero che l'egregia ispettrice attuale, appena entrata in carica, s'era messa all'opera con quell'ardore e quella tenacia che sono sue prerogative per portare negli asili l'ordine e l'indirizzo necessari in questi istituti che sono come le radici della pianta che deve crescere: ed ha ottenuto certo molto: anzi diremo, viste le condizioni, addirittura miracoli. Tanto che abbiamo ora asili nel Cantone che veramente si potrebbero prendere come modello. Ma la sua fatica dev'essere stata enorme. I frutti per altro sono stati preziosi. E appaiono ora nella nuova legge alla

quale in questa parte senza dubbio la egregia signorina ha dovuto collaborare. Ora l'assetto dei nostri asili sarà completo e per ogni rapporto encomiabile.

Quanto all'organizzazione delle classi nell'insegnamento elementare, finalmente si respira. Che pena quegli otto anni di scuola, dai 6 ai 14, ristretti in quattro classi, ognuna divisa in due sezioni. E quanto ansimare per arrivare alla fine! La riescita? Un esaurimento di forze intellettuali, e non di rado anche fisiche, lacrimevole.

Le tre ultime classi sarebbero ora destinate ad una specializzazione. Benissimo, fino a un certo punto, se il regolamento e i programmi risponderanno allo scopo.

E le Scuole maggiori? Per intanto sussistono così come sono. Ed anche questo non è male; sarebbe stato inconsulto il sopprimerle d'un tratto, perchè in talune località danno risultati molto soddisfacenti; anzi si dimostrano ancora assolutamente necessarie. Col tempo, evidentemente, sono destinate a scomparire, sostituite come saranno dal secondo grado di tre anni delle scuole elementari. Ma allora si provvederà nel modo che l'esperienza avrà dimostrato migliore. Così si procede, come sempre dovrebbe avvenire in fatto di riforme scolastiche, passo per passo, dietro norme positive, senza colpi di testa, e senza correre il pericolo di dover poi distruggere quanto è stato fatto, per riedificare di nuovo, ancora senza basi sicure.

Ma una legge buona per sè non è ancora tutto. Le fondamenta di un edificio, per quanto solide e ben disposte, non sono ancora l'edificio. Anche nel campo scolastico la legge costituisce le fondamenta. Ora, quanti elementi si richiedono ancora perchè l'edificio sia completo e risponda allo scopo?

I regolamenti e i programmi.

Gli organi o elementi vivi, che nell'edificio devono portare la vita, e far sì che questa sia feconda e potente.

Legge, regolamenti e programmi resteranno inattivi, lettera morta, come si dice, senza le persone che saranno chiamate ad attuarle.

E tutti comprenderanno che noi qui vogliamo parlare:

1.º Delle autorità cui incombe la grande missione di iniziare e dirigere il lavoro così importante e complesso: dipartimento, municipi, ispettori.

## 2.º Del personale insegnante.

Del Dipartimento che tanto ha fatto per condurre in porto la legge, non si può dubitare. Ma esso deve avere a collaboratori principali i Municipi. Avranno questi la visione esatta del grande dovere che loro incombe, e la sincera ferma volontà di assecondare l'opera della suprema autorità con quella nobiltà d'intendimenti che il bene del paese e le necessità dell'ora presente, richieggono?

Dei Municipi dei centri non parliamo. La maggior parte di questi hanno già dato prova del loro buon volere quando s'è trattato di migliorare le condizioni finanziarie dei maestri, e attuando le riforme più necessarie in armonia coi tempi. Ma nei piccoli comuni la cosa sarà un po' diversa. E sarà qui appunto che sorgeranno le maggiori difficoltà. Ed è qui di conseguenza che dovrà esplicarsi più energica l'opera degli ispettori.

Non ci nascondiamo che uno dei primi ostacoli che questi incontreranno nei piccoli paesi, sarà la nuova organizzazione delle classi e la formazione dei consorzi previsti dalla legge laddove saranno ritenuti necessari. A questo gl'ispettori dovranno prima di tutto provvedere. Ma anche per questo organo così importante della pubblica istruzione sta per incominciare un nuovo periodo. La nomina degli ispettori dovrà, quest'anno ancora, essere rinnovata. E questo fatto che viene a coincidere coll'attuazione della nuova legge, è di una importanza che a nessuno può sfuggire. Non diciamo altro per ora, e, attendendo gli avvenimenti, ci auguriamo che la nuova legge abbia a trovare condizioni tali da poter esplicare completamente la sua opera benefica. y

---

## **Servizio sanitario scolastico nella città di Losanna**

---

Nel maggio del 1913, la Direzione delle scuole della città di Losanna, in seguito ad uno studio sull'impiego dell'Ospizio dell'Infanzia acquistato dal comune, ricordava che sacrifici considerevoli erano già stati fatti per dotare il capoluogo del cantone di Vaud di edifici scolastici che fossero all'altezza delle esigenze. Ma, aggiungeva, è venuto

il momento per noi di fare un'altro passo, e di procedere secondo la formula in uso, dall'igiene della scuola a quella dello scolaro. L'installazione delle doccie già è stato un primo passo in questa via; ma non possiamo fermarci qui. L'obbligo imposto ai ragazzi di frequentare la scuola stabilisce, per chi ha di questa la direzione, il dovere di occuparsi della salute e dello sviluppo fisico degli scolari, non meno che della loro istruzione e della loro educazione. Le opere per assicurare il vigore delle future generazioni sono denaro ben collocato e danno interessi abbondanti. In seguito a questa breve introduzione, il preavviso municipale aggiungeva:

« L'esame approfondito, da una parte delle condizioni igieniche in cui vivono i nostri scolari, dei punti nei quali queste condizioni possono essere migliorate, delle risorse inediche numerose che possiede la nostra città, e, d'altra parte, dei locali disponibili nell'antico Ospizio dell'Infanzia, ci ha persuasi a farvi la proposta d'installare in questo edificio:

« 1. Una sala d'aspetto e un gabinetto di consultazione per il medico delle scuole.

« 2. Una clinica dentaria.

« 3. Dei locali di disinfezione, specialmente contro gl'insetti parassiti, con stufa.

« 4. Due camere e una cucina per infermiere scolastiche.

« Un lavatoio, e una stanza per la biancheria.

Erano pure previsti altri locali e un appartamento per il portinaio.

Dopo aver dato i particolari necessari concernenti il compito del medico delle scuole, i risultati forniti dalle inchieste di alcuni dentisti, il preavviso toccava la questione di alcune malattie parassitarie, e faceva risaltare con molta precisione quanto fossero insufficienti i mezzi per arrivare a purgare le classi dai parassiti del cuoio capelluto, del corpo e degli abiti. Con un servizio di disinfezione ben organizzato fornito degli utensili necessari, la cosa sarebbe diversa. Importa soprattutto di agire verso i pidocchiosi e le pidocchiose inveterati, verso quelli che non fanno alcun caso degli avvisi. Inoltre, l'esperienza avendo dimostrato che vi sono dei ragazzi i quali, puliti una volta, si contaminano di nuovo molto rapidamente a domicilio, la Municipalità aveva domandato al Consiglio di Stato se era autorizzata a far procedere d'ufficio alla disinfezione degli appartamenti dove abitano scolari infetti di parassiti. In data 27 febb. 1912, il Dipartimento dell'Interno aveva risposto come segue: « La legge di polizia riguardante le costruzioni e le abitazioni conferisce alle Municipalità il diritto di prendere tutte le misure di risanamento necessarie per la salubrità. D'accordo col

Consiglio di sanità e degli ospizi, noi non possiamo che approvare il vostro progetto.»

L'autorità amministrativa della città di Losanna dichiarava tuttavia di non voler far uso di quella autorizzazione che in casi estremi, e di non voler ricorrere all'aiuto municipale che dopo seri avvertimenti alle famiglie. Ciò non ostante teneva a prevedere i casi nei quali fosse stato necessario disinfettare non soltanto gli abiti portati dal ragazzo, ma anche quelli de' fratelli, delle sorelle e dei genitori di lui.

Una reale innovazione era quella delle infermiere scolastiche all'esempio di quanto era stato introdotto a Bruxelles nell'autunno del 1909, servizio esteso a tutte le scuole primarie della capitale del Belgio, non meno che ai giardini d'infanzia e ai presepi, a datare dal 1912. Non volendo andare così oltre come s'era fatto a Bruxelles, ove queste infermiere sono chiamate a curare tutta una serie di malattie, la Direzione delle scuole di Losanna, e per delle buone ragioni, si faceva un dovere di dichiarare che gli ausiliari di cui si tratta dovranno astenersi da qualsiasi cura medica propriamente detta, guardarsi da ogni ingerenza in un campo nel quale è di rigore la massima prudenza. Erano tuttavia riservati i casi d'urgenza, quelli in cui è necessario un pronto intervento; ma in tesi generale, le infermiere di Losanna non dovranno dispensare alcun rimedio, nè fare alcuna fasciatura nella scuola.

« Il loro compito sarà quello di essere le collaboratrici e le indicatrici intelligenti del medico. Le medesime osserveranno attentamente i fanciulli, e la loro attenzione sarà specialmente rivolta ai sintomi esterni della tubercolosi, alle deviazioni, ai segni di indebolimento, o alla miopia, alla sordità incipiente, ai disturbi della digestione, ecc. ecc.

Per adempiere a questo compito, esse avranno libero l'accesso in ogni tempo in tutte le classi dove, avendo riguardo a non disturbare le lezioni in alcuna maniera, esamineranno i ragazzi, noteranno le loro attitudini, le loro distrazioni, la loro maniera di comportarsi. Potranno comunicare le loro impressioni al personale insegnante, al quale però non daranno nessun ordine, e i rapporti che avessero a fare dovranno essere rivolti direttamente al medico. Quando per esempio, noteranno che uno scolaro non è collocato in un banco proporzionato alla sua statura, come avviene ancora troppo spesso, o che, considerata la debolezza della sua vista, è troppo lontano dalla finestra, potranno garbatamente significare la cosa al maestro, ma non avranno il diritto di far cambiare di posto all'allievo; la decisione spetterà al medico. Durante le ricreazioni, o immediatamente dopo le lezioni, le infermiere interrogheranno i ragazzi nei quali avranno no-

tato qualche cosa di anormale, e se lo giudicano opportuno, consegneranno loro un biglietto di convocazione al consulto del medico e del dentista, i soli competenti a ordinare qualsiasi cura.

« Le infermiere dovranno inoltre assistere a tutte le docce prese dalle fanciulle e a quelle prese dai ragazzi fino all'età di 12 anni. Noi contiamo sul loro intervento competente per indurre alle docce le fanciulle che, a partire da una certa età, e precisamente allora che dovrebbero prendere l'abitudine della nettezza, se ne astengono, sia per un sentimento di pudore fuor di posto, sia col pretesto che prendon freddo all'uscirne. Il fatto che nel 1912 furon date ai fanciulli 25259 docce, e alle ragazze soltanto 15591, dimostra assai chiaramente che v'è qualche cosa da fare.

A tutti questi elementi d'informazione si aggiungeranno quelli che le infermiere potranno raccogliere a domicilio, perchè, come si fa a Bruxelles, esse avranno il diritto, anzi il dovere, d'andare a visitare le famiglie e di attirare l'attenzione dei genitori sopra questo o quel punto riguardante la salute dei loro figli. Esse saranno delle *missionarie d'igiene*, secondo l'espressione usata in una relazione belga, e non è a dubitare che, in tale qualità, non abbiano ad esser ben accolte dappertutto. La loro missione sarà tanto grande, bella e disinteressata, da assicurar loro il rispetto e la riconoscenza di tutte le classi della popolazione, e particolarmente delle meno agiate. »

Il 23 giugno 1914, il preavviso organizzante in maniera definitiva il nuovo servizio sanitario nelle scuole della città di Losanna, fu presentato al Consiglio comunale.

Vi si diceva, fra altro :

Il servizio sanitario delle scuole avrà per missione generale di scoprire le tracce delle malattie quali si siano, e di lottare contro le medesime, sia ordinando misure preventive facilmente applicabili, sia avvisando i parenti.

Questo servizio sarà suddiviso come segue :

1. Il *servizio sanitario propriamente detto*, assicurato dal medico delle scuole.

2. La *policlinica dentaria*, diretta da un medico dentista capo, aiutato da un assistente o da una assistente.

3. Il *servizio d'ispezione delle scuole dal punto di vista igienico e sanitario*, che sarà fatto dal medico delle scuole e dalle infermiere scolastiche.

Il medico scolastico non deve curare gli ammalati, ma in seguito ad esame, dirigerli, secondo i casi, ad una clinica o un lazzaretto, o dare le necessarie indicazioni ai genitori. Tuttavia, grazie alle installazioni del servizio sanitario, il medico potrà far curare immediatamente le affezioni parassitarie.

I dentisti avranno il compito di esaminare e curare i

denti degli scolari che saranno loro mandati dai medici delle scuole, dalle infermiere o dal personale insegnante.

I risultati dell'esame medico di tutti i fanciulli che vi saranno sottoposti, saranno registrati sopra tabelle che costituiranno un casellario sanitario di grande utilità pratica.

Queste le linee principali d'organizzazione di quel servizio sanitario che è chiamato a dare risultati assai importanti, e che la Direzione delle scuole di Losanna pensava di poter mettere in funzione già dal 7 di settembre 1914. Ma le circostanze decisero altrimenti. Ciò non ostante, l'autorità che l'ha ideato non si è lasciata arrestare dagli avvenimenti attuali rimandando a tempi migliori la messa in attività di questo importante ingranaggio scolastico. Essa ha voluto che questa istituzione mostrasse fino dal presente quello che può fare e prova quando fosse necessaria. Il servizio sanitario delle scuole di Losanna, nella sua forma ampliata, dovuta a l'iniziativa del consigliere municipale sig. Burnier, s'è accinto all'opera fin dai primi giorni del corrente anno. Dopo un certo periodo d'esperimento verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale un *Regolamento generale*.

È a sperare che altre località importanti non tarderanno a seguire l'esempio della città di Losanna, la quale non ha avuto timore d'imporsi un onere finanziario abbastanza grave per migliorare la salute dei ragazzi che sono al beneficio delle scuole e per diffondere serie abitudini d'igiene.

Nei comuni che non possono pensare a fare altrettanto, spetta al personale insegnante e anche ai membri delle autorità, di prendere quanto v'è di utile per loro in un'organizzazione siffatta, perchè, anche per i piccoli villaggi le questioni igieniche sono eguali, e, per quanto in differente grado, sollecitano tuttavia l'attenzione degli educatori e dei magistrati.

B.

---

## Cronaca scolastica

---

**TICINO.** — *Legge sull'insegnamento elementare.* — Scaduto essendo il termine di *referendum* per la nuova legge sull'insegnamento elementare votata dal Gran Consiglio il 28 settembre 1914, il Consiglio di Stato con suo decreto 2 corrente ordina che la medesima venga stampata sul *Bollettino Ufficiale*, pubblicata ed eseguita. Essa entrerà quindi in vigore coll'anno scolastico 1915-1916.

**Inchieste scolastiche.** — *Inchiesta nei Convitti maschile e femminile della Normale.* — Risoluzione del Consiglio di Stato (Seduta 12 febbraio 1915):

Presa conoscenza degli atti dell'inchiesta fatta erigere dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione e da esso affidata, con proprio ufficio 27 maggio 1914, ad una Commissione composta dei signori: Adolfo Rossi, Capo ufficio del controllo cantonale, cons. Camillo Olgiati e professor dott. Raimondo Rossi, circa l'amministrazione dei convitti annessi alle Scuole Normali in Locarno e più precisamente intorno alle note accuse, mosse agli assuntori dei convitti medesimi, di guadagni eccessivi frutti di speculazioni esercitate a danno dei convittori e delle convittrici, il cui trattamento sarebbe stato insufficiente;

Vista la relazione commissionale 19 gennaio 1915; il Cons. di Stato prende atto con compiacimento tra altro delle seguenti risultanze:

a) Per il *Convitto della Normale Femminile*:

1. il contratto d'appalto col cuoco è insussistente; l'accusa ebbe origine da un pettegolezzo da caffè;

2. la Commissione inquirente si è formata un'ottima impressione circa il modo con cui è tenuto il Convitto;

3. l'accusa di un trattamento insufficiente è infondata, il cibo anzi è abbondante. Vi fu qualche lamento circa la qualità; la Commissione non può ritenerlo giustificato se non da eccessive esigenze e da eccessive ricercatezze;

4. l'accusa di guadagni che raggiungono le cifre citate dagli accusatori in Gran Consiglio e fuori è esagerata, quella di un guadagno illecito e disonesto è da escludere assolutamente.

b) Per il *Convitto della Normale Maschile*:

1. l'accusa di un trattamento insufficiente è infondata. Il trattamento è tuttavia suscettibile di qualche miglioramento;

2. la cifra del guadagno indicata dagli accusatori è esagerata.

*Inchiesta per la vertenza tra il prof. dott. Alberto Norzi e il prof. Paolo Bardazzi.* — Risoluzione del Consiglio di Stato. (Seduta 4 marzo 1915):

In relazione all'inchiesta stata praticata dal Dipartimento di Pubblica Educazione sulle Scuole secondarie

con sede in Locarno; sopra relazione particolareggiata del Dipartimento di Pubblica Educazione, il Consiglio di Stato con voto unanime, ha risolto :

Art. 1. Il signor prof. Paolo Bardazzi, docente presso la Scuola Tecnica con sezione letteraria in Locarno, è esonerato dalle sue funzioni di pubblico insegnante.

§ 1. Il Dipartimento di Pubblica Educazione è autorizzato a mettere il prof. Paolo Bardazzi al beneficio della pensione giusta gli articoli 7 e 8 dello Statuto per la Cassa di Previdenza del Corpo insegnante del Cantone Ticino.

§ 2. Lo stesso Dipartimento della Pubblica Educazione resta incaricato di liquidare al suddetto professore il suo onorario sino alla fine del corrente mese ed a provvedere alla di lui sostituzione, in via provvisoria, sino alla fine dell'anno scolastico in corso.

Art. 2. Il presente decreto da comunicarsi, a mezzo della Cancelleria di Stato, al Dipartimento della Pubblica Educazione, alla Commissione cantonale degli Studi, al sig. dott. A. Norzi ed al sig. prof. Paolo Bardazzi, avrà vigore dal momento della sua intimazione agli interessati.

**NEUCHATEL.** — I membri del Corpo insegnante primario e secondario di Flurier insieme cogli impiegati comunali hanno deliberato di fare ogni mese un versamento abbastanza considerevole alla Cassa straordinaria di soccorso di quel paese.

Segnaliamo con vero piacere questo bell'atto di solidarietà.

**ITALIA.** — *Milano: Le biblioteche popolari in provincia di Milano nell'anno 1914.*

L'Unione provinciale delle Biblioteche popolari milanesi si accrebbe nel 1914 di quattro biblioteche nuovamente istituite a Rogoredo, S. Colombano al Lambro, Cesano Boscone e Cassano d'Adda. È avviato il lavoro preparatorio per la istituzione di biblioteche a Ozzero, Nova, Novate Milanese, Renate, Corsico, Seregno, Bollate, Arluno, Vigentino, Seveso S. Pietro, Lampugnano, i cui rispettivi Comuni sono ora governati dall'elemento operaio, riuscito vittorioso nelle ultime elezioni amministrative e deciso ad aiutare il movimento per la propagazione del libro.

A Cisliano la biblioteca ha dovuto soccombere per colpa degli elementi retrivi del paese, che da tempo ne tramavano la rovina.

L'Unione diede opera nel 1914 anche alla costituzione di biblioteche scolastiche ed ebbe la soddisfazione di vederne sorgere un bel numero.

L'Ufficio d'ispezione, affidato a Luigi Poni, fece nell'anno 86 sopraluoghi, visitando quasi tutte le biblioteche e determinando utili riforme e innovazioni nella vita di esse. Alcuni preposti alle maggiori biblioteche accettarono di vigilare metodicamente sul funzionamento delle minori consorelle situate nelle immediate vicinanze. S'indussero alcune biblioteche a scambiarsi i libri reciprocamente e a pubblicare un catalogo unico.

L'assegnazione dei sussidi, per lo più in libri, venne fatta in base alle risultanze delle ispezioni; si curò rigorosamente il controllo dei libri da acquistarsi e la stampa di alcuni cataloghi.

Daremo presto i dati relativi al numero e alla attività delle biblioteche aderenti all'Unione provinciale, dati che in questo momento si stanno elaborando. Possiamo però fin d'ora pubblicare le cifre riassuntive del rendiconto 1914, relativo alla fiorente organizzazione:

## ENTRATA

1. Sussidi attivi		
a) Dalla Società Umanitaria . . . . .	L.	2,000.—
b) » Cassa di Risparmio di Milano . . . . .	»	1,000.—
c) » Camera di Commercio di Milano . . . . .	»	1,000.—
d) » Provincia di Milano . . . . .	»	1,000.—
e) Dal Ministero della Pubblica Istruzione . . . . .	»	2.770.40
2. Interessi attivi . . . . .	»	213.50
		<hr/>
Totale delle entrate . . . . .	L.	7,983.90
Cassa al 1° gennaio 1914 . . . . .	»	6.214.97
		<hr/>
	A pareggio L.	<u>14,198.87</u>

## USCITE

1. Sussidi passivi: alle Biblioteche . . . . .	L.	6,150.—
2. Stipendi . . . . .	»	500.—
3. Adesione collettiva delle Biblioteche alla Federaz. . . . .	»	350.—
4. Sopraluoghi e ispezioni . . . . .	»	495.55
5. Stampe . . . . .	»	646.37
6. Bolli . . . . .	»	85
7. Mobili . . . . .	»	8.80
		<hr/>
Totale delle uscite . . . . .	L.	8,151.57
Cassa al 31 dicembre 1914 . . . . .	»	6,047.30
		<hr/>
	A pareggio L.	<u>14,198.87</u>

V. MAZZELLI, *Direttore.*

(Dalla « *Coltura Popolare* » 31 Gennaio 1914).

## Materiale scolastico gratuito

Il Cantone di Neuchâtel è tra i primi che adottarono la distribuzione gratuita del materiale scolastico agli allievi delle Scuole pubbliche elementari.

Lo Stato provvede il materiale ai Comuni nella quantità richiesta, e a fin d'anno fa il riparto delle spese in ragione del numero degli allievi e del materiale da esso spedito al prezzo di costo, ossia il minimo possibile.

Dal contoso dell'anno 1914 rileviamo che lo Stato ha speso la somma di fr. 88.948 della quale  $\frac{3}{5}$  a suo carico,  $\frac{2}{5}$  a carico dei Comuni. Gli allievi beneficiati di tutto il Cantone sono 21,750. La media delle spese per ogni allievo risulta di Fr. 4,09. Quella del 1913 è stata fr. 3,89.

Questa media varia nei Comuni, in alcuni dei quali è inferiore e in altri superiore secondo l'uso che del materiale seppero fare i dirigenti delle singole scuole.

La spesa media nei 5 anni, dal 1910 al 1914, è stata di fr. 3,88 e nel decennio 1905-1914, di fr. 3,72.

Risulta pure che in 36 Comuni sopra 66 la media delle spese per allievo è al disotto della media cantonale, e negli altri 30 la sorpassa più o meno.

Resta però assodato che tale spesa è d'assai inferiore a quella che toccherebbe alle famiglie se dovessero provvedere direttamente il materiale consumato dai proprii figli.

---

## Doni alla « Libreria Patria »

---

*Dalla Direzione dell'Istituto Baragiola :*

La collezione completa di *Rassegne varie*, periodico dell'Istituto Internazionale Baragiola. Anni 1910 a 1914. N. 8 dispense.

La *Ricreazione*, periodico degli allievi del suddetto Istituto. I due primi numeri del 1915, come promessa dei seguenti.

*Le avventure di Picciuolo* raccontate ai ragazzi da Giuseppe Italo Baragiola. N. 2 fascicoli estratti da *Rassegne Varie*, vendibili a totale beneficio della Croce Verde di Lugano, Gentilino, Chiasso e Riva S. Vitale.

La « Cinématographie » didactique. Etude par Maurice Hürni, prof. .... Juin 1914.

*Dalla Società Ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche.*

La Svizzera Italiana nell'Arte e nella Natura. Fascicolo 6 — Lugano 1915. (La Libreria ha già ricevuto a suo tempo i primi 5 fascicoli, il primo dei quali uscito nel giugno del 1909).

*Dal Prof. Giovanni Ferri :*

Il clima di Lugano nel cinquantennio 1864-1914. Estratto dal Bollettino della Società ticinese di scienze naturali.

*Dalla Società svizz. dei Commercianti sez. di Lugano :*

Rapporto generale della gestione del 31° anno, 1 luglio 1913 — 30 giugno 1914.

# ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

## Società degli Amici dell' Educazione del Popolo e d' Utilità Pubblica Ticinese per l' Anno 1915

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1915-1916

con sede in LOCARNO

<i>Presidente :</i>	AVV. ACHILLE RASPINI-ORELLI.
<i>Vice-Presidente :</i>	AVV. ATTILIO ZANOLINI.
<i>Segretario :</i>	Prof. EMILIO BONTA'.
<i>Membri :</i>	GIUS. PFYFFER-GAGLIARDI.
<i>Cassiere :</i>	ANTONIO ODONI.
<i>Archivista :</i>	Prof. GIOV. NIZZOLA.
<i>Supplenti :</i>	AVV. ANGELO DAZIO. — BERN. DELLAGANNA. — M. <sup>o</sup> EUGENIO MATTEI.
<i>Revisori :</i>	ARNOLDO POZZI. — M. <sup>o</sup> PEDRAZZINI ERNESTO.

DIREZIONE della Stampa Sociale :

Professore LUIGI BAZZI - Locarno

N <sup>o</sup> progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	Anno d'ingr.
--------------------------	----------------	------------	-----------	-----------	-----------------

### a) Soci Onorari.

1	Balmelli Franc.	maestra	Gentilino	Gentilino	1908
2	Bernasconi M. fu G.	possid.	Mendrisio	Mendrisio	1913
3	Bernasconi G. fu G.	»	»	»	»
4	Borella Achille	avvocato	»	»	1863
5	Bruni Francesco	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1862
6	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1860
7	Ferri Giovanni	dir. Liceo	Lamone	Lugano	»
8	Knaut Enrico	già Ispett. ff.	Erfurt	Lipsia	1892
9	Mola Cesare	ispett. scol.	Stabio	Stabio	1863
10	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
11	Ostini Gerolamo	già maestro	Ravecchia	Bellinzona	1865
12	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1863
13	Pessina Giovanni	imp.	Castagnola	Chiasso	1865
14	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
15	Radaelli Sara	dir. <sup>ce</sup> Asilo	Mendrisio	Mendrisio	1863
16	Simona Antonio	prof.	Locarno	Locarno	1865
17	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

### b) Soci Vitalizi o Perpetui.

(Tassa unica fr. 40, oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti)

18	Agustoni Ber. fu B.	possidente	Caneggio	Mendrisio	1911
19	Agustoni G. A. fu G.	studente	Mendrisio	»	»
20	Andreazzi G. (1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
21	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889
22	Bontadelli Paolina	possidente	Personico	Bellinzona	1909
23	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Milano	1902
24	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	»
25	Branca René	impresario	Brissago	Limoges	1910
26	Caccia And. (1880)	già maest. <sup>o</sup>	Cadenazzo	Cadenazzo	1876
27	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
28	Giovanetti Seraf.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
29	Giovanetti Stef.	»	»	»	1909
30	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
31	Lafranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
32	Lafranchi Solf.	»	»	»	»
33	Lucchini Olinto	com. viagg.	Loco	Parigi	1896
34	Maroggini Pietro	architetto	Borzona	Mentone	1906
35	Martinoni Martina	già d. Norm.	Minusio	Muralto	1894
36	Odoni Giov. (1896)	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1896
37	Papina Vin. (1883)	pubblicista	Mergoscia	Oakland C.	1875
38	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	Semione	Londra	1889
39	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
40	Scazziga Olinto	sindaco	Muralto	Muralto	1912
41	Simen Rocchino	studente	Bellinzona	Roma	1908
42	Vannotti Virginia (1883)	possidente	Bedigliora	Luino	1879
43	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
44	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
45	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

### c) Soci ordinari.

(Tassa annua fr. 3 50 oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti)

46	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
47	Allegri Francesco	possidente	Milano	Mendrisio	1911
48	Agustoni Pietro	già macch.	Coldrerio	Chiasso	1899
49	Anastasi Giovanni	professore	Lugano	Lugano	1913
50	Andina Luigi	maestro	Curio	Mendrisio	1911
51	Andreoli Paolo	professore	Mendrisio	»	1913
52	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
53	Andreazzi Giacomo	avvocato	Bellinzona	»	1908
54	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
55	Antognini Isidoro	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
56	Antognini Lucindo	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1910
57	Antognini Secondo	ingegnere	»	»	»
58	Antognini-Defil. G.	negoziante	Lugano	Lugano	»
59	Antonini Emma	maestra	Lugaggia	Tesserete	1903

60	Apostoli Gugl.	possidente	Lugano	Lugano	1892
61	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	»
62	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
63	Assuelli Ulisse	professore	—	Minusio	1913
64	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
65	Bacilieri Giuseppe	»	»	Locarno	»
66	Bacchi Van. Ad.	maestra	Bedigliora	Bedigliora	1907
67	Bagutti Franc.	avvocato	Rovio	Rovio	1897
68	Bagutti Maddal.	maestra	»	»	1906
69	Balestra Agost.	revisore FF.	Gerra G.	Lucerna	1914
70	Balestra Carlo	tecnico	Bellinzona	Bellinzona	1910
71	Balli Aldo	dottora	Locarno	Locarno	1907
72	Balli Benedetto	ingegnere	»	Muralto	»
73	Balli Francesco	possidente	Cavergho	Locarno	1886
74	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
75	Ballerini Cherub.	maestro	Bosco Lag.	Lugano	1913
76	Ballinari Ernesto	funz. FF.	Monteggio	»	1912
77	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
78	Banfi Giuseppe	negoziante	Tesserete	Tesserete	1909
79	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. V.	1875
80	Baragiola Gius.	»	»	»	1913
81	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
82	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
83	Barchi Ippolito	segr. PP.	Arosio	Lugano	1902
84	Bassi Basilio	maestro	Cimadara	Giubiasco	1908
85	Battaglini Ant.	dott. legg.	Cagiallo	Lugano	1903
86	Battaglini Elv.	avvocato	»	»	1879
87	Battaglini Carlo	stud. legge	Lugano	»	1913
88	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
89	Bazzi Erminio	albergat.	Anzonico	Faido	1888
90	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	»
91	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Bruzella	1899
92	Beda Carlo	vice-dirett.	Auressio	Bellinzona	1908
93	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Airolo	1906
94	Bella Giov. fu P.	negoziante	P. Tresa	P. Tresa	1913
95	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Locarno	1903
96	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Senigallia	1879
97	Beltrami Siro	segretario	Mairengo	Mairengo	1912
98	Beltraminelli St.	macch. FF.	Bellinzona	»	1910
99	Beretta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
100	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
101	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
102	Bernasconi Arn.	possidente	Chiasso	Chiasso	1876
103	Bernasconi Am.	imp. FF.	Bellinzona	Bellinzona	1910
104	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
105	Bernasconi Giulio	com. viagg.	Lugano	Burgdorf	1887
106	Bernasconi Ferd.	architetto	Chiasso	Locarno	1894
107	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1891
108	Bernasconi Ach	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
109	Bernasconi Franz	possidente	»	»	»

110	Bernasconi Stef.	dir. stamp.	Rancate	Lugano	1910
111	Bernasconi Nem.	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
112	Bernasconi Maria	»	»	Chiasso	»
113	Bernasconi Camillo	commesso	»	Novazzano	»
114	Bernasconi Alb.	dirett. cop.	Sorengo	Bellinzona	1912
115	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1896
116	Beffa Luigia	maest. <sup>a</sup> S.M.	Airolo	Russo	1913
117	Bertazzi Massimo	già isp scol.	Cavagnago	Airolo	1895
118	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1905
119	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Lugano	1901
120	Bertola Francesco	medico	»	Vacallo	1905
121	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
122	Bertoliatti Franc.	funz. post.	Sessa	Chiasso	1912
123	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
124	Bettelini Arnoldo	dott. sc. nat	Caslano	Caslano	1901
125	Bezzola Modesto	ing. forest.	Comologno	Comologno	1907
126	Biaggi Francesco	dir. didatt.	S. Abbondio	Bellinzona	1906
127	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
128	Bianchi Fiorav.	possidente	Pedrinata	Pedrinata	1898
129	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
130	Bianchi Ferdin.	contabile	Montagnola	Lugano	1904
131	Bianchi Clement.	maestra	Lugano	»	1909
132	Bignasci Andrea	dir. didatt.	Isona	Bellinzona	1910
133	Bizzini Marco	maestro	Avegno	Locarno	1912
134	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
135	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
136	Boletti Onorino	intend. cas.	Locarno	Bellinzona	1910
137	Bolla Arnaldo	avvocato	Castro	»	1903
138	Bolla Cesare	professore	»	»	1877
139	Bolla Ugo	segr. gover.	»	»	1896
140	Bolla Guido	ispett. scol.	»	Olivone	»
141	Bolla Ines	m. <sup>a</sup> S.P.F.	»	Lugano	1905
142	Bolla Fulvio	doc. mat.	Olivone	»	1913
143	Bolli Francesco	maestro	Biogno	Beride	1908
144	Bollina Angelo	industriale	Mendrisio	Legnano	1913
145	Bolzani Giuseppe	negoziante	»	Mendrisio	1876
146	Bolzani Mario	industriale	»	»	1911
147	Bolzani Antonio	avvocato	»	»	»
148	Bonetti G.B. fu Ab.	commerc.	Piazzogna	Bellinzona	1873
149	Bonetti Cornelio	»	»	»	1906
150	Bonetti Marino	agente em.	Someo	Someo	1912
151	Bontà Emilio	professore	Personico	Locarno	1906
152	Bontempi Giacomo	segr. gov.	Menzonio	Bellinzona	1894
153	Bontempi Teresa	ispett. Asili	»	»	1906
154	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
155	Bonzanigo Carlo A.	ingegnere	»	»	»
156	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
157	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
158	Bonzanigo Rocco	ingegnere	»	»	1910
159	Borella Elvezio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1890

160	Borella Giuseppe	amm. post.	Mendrisio	Mendrisio	1892
161	Borella Nino F.	avvocato	»	Chiasso	1912
162	Borella Rinaldo	commiss.	»	Mendrisio	1882
163	Borella Arturo	sindaco	Vairano	Vairano	1910
164	Borella Ottorino	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
165	Borelli Martino	albergatore	Airolo	Airolo	1901
166	Borga Giacomo	impiegato	Mosogno	Lugano	1907
167	Borga-Maz. Ant. <sup>a</sup>	m. <sup>a</sup> S. M.	»	»	1909
168	Borioli Alina	»	Ambri	Russo	1907
169	Bosia Elvezio	ingegnere	Calprino	Torino	1913
170	Bossi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1908
171	Bossi Giulio	ingegnere	»	»	1895
172	Bossi Francesco	»	»	»	»
173	Bossi Bernasc. L.	dir. scuole	Chiasso	Chiasso	1897
174	Bossi Giovanni	giudice	Bruzella	Castel S. P.	1905
175	Bottani Pietro	direttore	Gentilino	Lugano	1908
176	Branca-Masa G.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
177	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
178	Brenni Antonio	avvocato	Salorino	Mendrisio	1908
179	Brenni Giulio	agente can.	»	»	1913
180	Brenni Ettore	ingegnere	»	»	»
181	Brentini Franc.	possidente	Campello	Campello	1902
182	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1893
183	Brunel-Delm. T. <sup>a</sup>	m. <sup>a</sup> S. M.	Novaggio	Lugano	1904
184	Brucci Bruno	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1910
185	Bruni Germano	»	»	»	1871
186	Bruni Mario	com. post.	»	»	1903
187	Bruni Silvio	dott. med.	»	»	»
188	Bucher-Bott. Ida	maestra	Lugano	Gentilino	1908
189	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
190	Bulotti Achille	comm. gov.	»	Locarno	1907
191	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Milano	1901
192	Bullani Carlo	industriale	Mendrisio	Bellinzona	1910
193	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
194	Buzzi Leone	uff. esec.	»	Bellinzona	1912
195	Buzzini Eliseo	agente ass.	Vergeletto	»	1907
196	Calastri Benvenuto	impiegato	M. Carasso	»	1892
197	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
198	Campana Giov.	maestro	Colla	Vacallo	1896
199	Campana Marco	profess.	Dino	Mendrisio	1906
200	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
201	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Lugano	1897
202	Canonica Giov.	maestro	Corticiasca	Carusio	1909
203	Canonica Arnoldo	»	»	Corticiasca	»
204	Canova P. fu C.	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
205	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901
206	Calanchini Maria	m. <sup>a</sup> S. M.	Pregassona	Pregassona	1913
207	Cantarini Domen.	negoziante	Loco	Corbeil	1907
208	Cantoni Crispino	albergat.	Novaggio	Novaggio	1904
209	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899

210	Carazzetti Eman.	industriale	Loco	Ginevra	1907
211	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
212	Carmine Fr. fu St.	commerc.	M. Carasso	»	»
213	Carmine Giovanni	industr.	Bellinzona	Milano	1904
214	Carletti-Bern. Lina	maestras.m.	Lugano	Lugano	1913
215	Carrara Davide	imp. nav.	»	»	»
216	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
217	Casellini Giusepp. <sup>a</sup>	maestras.m.	Bissone	Bissone	1913
218	Casoli Luigi	vis. dog.	Monteggio	Monteggio	1896
219	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
220	Cattaneo Franc.	già macch.	Massagno	Bellinzona	1886
221	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
222	Cattaneo Luigi	già macch.	Massagno	Massagno	1887
223	Cattaneo Pio	dott.	Mendrisio	Mendrisio	1914
224	Cavadini Franc.	cont. com.	Chiasso	Chiasso	1889
225	Cavalli Massimo	impresario	Verscio	Verscio	1909
226	Cavalli Luigi	segr. P. P.	»	Tegna	1903
227	Cavalli Tonino	commerc.	»	Livorno	1907
228	Cavalli Francesco	funz. post.	»	Chiasso	1912
229	Celio Eugenio	possidente	Ambri	Ambri	1894
230	Censi Giovanni	dir. S. P. F.	Gravesano	Lugano	1897
231	Cereda Innocente	albergat.	Sementina	»	1901
232	Chicherio Pirro	capo uff. C.	Bellinzona	Bellinzona	1903
233	Chicherio-Sereni A.	dir. Banca	»	»	1910
234	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
235	Chiesa Alessandro	capotreno	Loco	Bellinzona	1907
236	Chiesa Virgilio	maestro	Astano	»	1910
237	Chiesa Alessandro	»	Loco	Intragna	1913
238	Chiesi Giuseppe	»	Sorbolo	Chiasso	1901
239	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
240	Cioccare Antonio	albergat.	Pollegio	Biasca	1903
241	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
242	Clericetti Aurelio	prof.	Muggio	Mendrisio	1913
243	Colombi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
244	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
245	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
246	Cometti Plinio	possidente	Caneggio	Lugano	1911
247	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
248	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
249	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	»
250	Corecco Ezio	rappres.	»	Chiasso	1913
251	Cortesi Gregorio	macchinis.	Lugano	Bellinzona	1909
252	Cortesi Pancrazio	»	»	»	1903
253	Corti Eugenio	prof. ssore	P. Tresa	Tesserete	1895
254	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
255	Corti Gaetano	negoziante	»	»	»
256	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	»
257	Cottini Giacomo	possid.	Gudo	Gudo	1910
258	Crivelli Bernardo	capo serv.	P. Tresa	Chiasso	1882
259	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900

260	Crivelli Raffaele E.	possidente	Monteggio	Monteggio	1904
261	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	1889
262	Croci Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
263	Curti Mario	commerc.	Cureglia	Bellinzona	1913
264	Cusa Agostino	tesor. com.	Bellinzona	»	1903
265	D'Alessandri G.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
266	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
267	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
268	De-Agostini Batt.	già capotr.	Bellinzona	Bellinzona	1903
269	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1883
270	De Giorgi Pietro	prof.	Loco	Locarno	1914
271	De Giorgi-Amsl. G.	orefice	Locarno	Lugano	1885
272	Dell' Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1899
273	Della Ganna Bart	imp. post.	Aurigeno	Locarno	»
274	Demarchi Dante	funz. post.	Astano	Chiasso	1912
275	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
276	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
277	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
278	Destefani Gius.	professore	Biasca	Biasca	1913
279	Devecchi Andrea	direttore	Castagnola	Ruvigliana	1899
280	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	»
281	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
282	Dotta Virgilio	albergat.	»	»	1906
283	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
284	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
285	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
286	Fantuzzi Ald.	dir. catt. ag	»	Locarno	1907
287	Fedele Edoardo	parrucch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
288	Fenacci Franc.	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1906
289	Ferrara Giov.	»	Rovescala	Mendrisio	»
290	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1807
291	Ferrari Luigi di D.	imp.	»	»	1912
292	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
293	Ferrari Pietro	capoposto	P. Presa	P. Tresa	1900
294	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	»
295	Ferrario Luigia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
296	Ferrazzini G. B.	enotecnico	»	Lugano	1908
297	Ferrazzini Franc	imp. banca	»	»	1903
298	Ferri Arnaldo	med. chir.	Lamone	»	1903
299	Ferroni Paolo B.	disegnat.	Arosio	Arosio	1899
300	Filippini Flor.	maestro	Airolo	Airolo	1889
301	Flori Alessandro	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1908
302	Fontana Teresa	maestra	Tesserete	Moncucco	1884
303	Fontana Carlo	professore	Bedano	Maggia	1904
304	Fonti Mattia	maestro	Migliaglia	Mendrisio	1902
305	Forni Luigi	in regnere	Airolo	Minusio	1895
306	Forni Fulvio	geomet. fed.	»	»	1906
307	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1872
308	Forni Cesare	possidente	»	»	1902
309	Forni Walter	albergat.	Pollegio	Lugano	1913

310	Fossati Giuseppe	spedizione.	Chiasso	Chiasso	1897
311	Fossati Giulio	medico	Arzo	Mendrisio	1912
312	Franscini Arnolfo	dirett. dazi	Bodio	Lugano	1875
313	Franscini Sever.	maestro	»	Bodio	1910
314	Fransioli Antonio	albergat.	Dalpe	Faido	1888
315	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
316	Franzina Antonio	sindaco	Cerentino	Cerentino	1912
317	Franzoni Alfonso	medico	Locarno	Locarno	»
318	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
319	Frontini Sara	m. s. m.	Lugano	Lugano	1913
320	Fumagalli Abb.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1898
321	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
322	Furrer Frida	m. di ling.	Winterthur	Winterthur	»
323	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
324	Gabuzzi Giuseppe	dott. sc. com.	»	»	1913
325	Gada Antonio	sup. uff. esec.	Giubiasco	Giubiasco	1875
326	Gaggini Antonietta	maestra	Gentilino	Lugano	1908
327	Gaggioni Antonio	capomastro	Gordevio	Gordevio	1912
328	Gaggioni Andrea	professore	»	Locarno	»
329	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
330	Galfetti Giovanni	direttore	Gentilino	Lugano	1885
331	Galletti Ernesto	imp. gov.	Origlio	Bellinzona	1895
332	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1974
333	Gallacchi Brenno	» P.P.	»	»	1908
334	Galli Antonio	pubblicista	Lugano	Lugano	1911
335	Galli Giovanni	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	»
336	Galli Carlo fu G.	»	Lugano	Lugano	1879
337	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra G.	»	1904
338	Galli Giuseppe	dott. med.	Lugano	»	1913
339	Gambazzi Giov.	maggiore	Novaggio	»	1901
340	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Novaggio	1904
341	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
342	Garbani-Nerini E.	avvocato	Gresso	Lugano	1890
343	Garbani Edoardo	industriale	Loco	Loco	1907
344	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
345	Gervasoni Battista	capo rip. off	Melano	Bellinzona	1889
346	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
347	Ghiringhelli Carlo	capo serv.	Bellinzona	Bellinzona	1910
348	Ghiringhelli Gius.	dottore	»	»	1894
349	Ghirlanda Ercole	ragioniere	Vernate	Lugano	1908
350	Ghirlanda Marco	giud. d'app.	»	»	»
351	Ghisler Valentino	procurat.	Magadino	Mannheim	1901
352	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	»
353	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	»
354	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
355	Gianinazzi Inn.	»	Gentilino	Lugano	1888
356	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
357	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
358	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
359	Gianettoni Clem.	maestro	Gaggiolo	Solduno	1910

360	Giovannini Pietro	profess.	Tesserete	Morcote	1913
361	Ginella Lino	dir. sc. com.	Stabio	Locarno	1906
362	Giorgetti Giov.	imp. fed.	Carabbietta	Lugano	1899
363	Giovanelli Gius.	possidente	Brissago	Brissago	1890
364	Giovanetti Tom.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
365	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	»
366	Giudici Rachele	m. sc. nor.	»	Locarno	1913
367	Giugni Michele	possidente	Locarno	»	1894
368	Giugni Pol. Ant.	prof.	»	»	1914
369	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
370	Gobbi Gius. fu G.	albergat.	»	»	1894
371	Gorla Lodovico	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
372	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Corteglia	1881
373	Grandi Luigina	maestra	Menzonio	Menzonio	1912
374	Grassi Amalia	»	Monteggio	Sessa	1908
375	Grassi Massimil.	caporale	Novazzano	Biasca	1904
376	Grossi Michele	profess.	Gudo	Locarno	1913
377	Gualzata Giovanni	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
378	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899
379	Guidotti Pietro	s. ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
380	Guerini Pietro	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
381	Gusberti Gualt.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
382	Guscetti Agnese	maestra	Ambri	Faido	1906
383	Heizman Alb.	imp. ferr.	Erschwil.	»	1902
384	Hürlihan Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
385	Imperatori Ach.	avvocato	Pollegio	Bellinzona	1902
386	Imperatori Alb.	segr. gov.	»	»	1908
387	Induni Pericle	dirett. ind.	Stabio	»	1899
388	Isella Teucro	Prof.	Morcote	Lugano	1914
389	Janner Arminio	»	Cevio	Muralto	1914
390	Jauch Edoardo	cass. B. P.	Bellinzona	Bellinzona	1884
391	Jäggli Mario	dir. Norm.	»	Locarno	1905
392	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
393	Juri Emilio	negoziante	Quinto	Ambri	1886
394	Kaufmann Frid.	direttore	Morcote	Lugano	1907
395	Lafranchi Maur.	ispett. scol.	Coglio	Coglio	1887
396	Laghi Pierino	maestro	Lugano	Lugano	1894
397	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
398	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
399	Leoni Ersilio	scultore	Contone	Contone	1906
400	Lepori Aless.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1893
401	Lepori Attilio	maestro	»	Lugano	1902
402	Livio Giovanni	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1912
403	Lomazzi Attilio	imp. ferr.	Bosco L.	Bellinzona	1910
404	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	Lugano	1889
405	Lombardi Felice	albergat.	Airolo	Airolo	1902
406	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
407	Lombardi Gott.	albergat.	»	Airolo	1906
408	Lombardi Sev.	»	»	»	»
409	Longhi Giacomo	possidente	Mairengo	Mairengo	1896

410	Lucchini Domen.	possidente	Loco	Loco	1882
411	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
412	Lucchini Mary	maestra	Montagnola	»	1913
413	Lucchini Giacomo	sindaco	Loco	Berzona	1907
414	Lucchini Elisec	fabbro	»	Bellinzona	»
415	Luger Rodolfo	ag. banca	Bellinzona	»	1910
416	Luisoni Emilio	imp. diz.	Stabio	Chiasso	1890
417	Lussi Antonio	proc. banca	Bellinzola	Bellinzona	1883
418	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
419	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1903
420	Maccanetti Gius.	albergat.	Lumino	Biasca	1908
421	Macerati Erminia	dir. c. rsie.	Genestrerio	Genestrerio	1901
422	Maderni Camilla	civile	Capolago	Riva S. V.	1905
423	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
424	Maggetti Arnoldo	macchin	»	Bellinzona	1899
425	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
426	Maggi Luigi	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1911
427	Maggi Domenico	»	»	»	1901
428	Maggi Lina	possidente	»	»	1011
429	Maggi Antonio	ingegnere	»	»	»
430	Maggini Carlo	cons. di stat.	Biasca	Bellinzona	1901
431	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
432	Malè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
433	Mambretti Luigi	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
434	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
435	Mancini Vittorio	dottore	»	Torino	1907
436	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
437	Mantegazza Siro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1901
438	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
439	Maraja Francesco	pubblicista	Villafranca	Bellinzona	1910
440	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
441	Maramotti Gius.	professore	»	Stabio	1913
442	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Sementina	1878
443	Marchesi Edvige	maestr. nor.	Sessa	Sessa	1906
444	Marcionni Domen.	industriale	Brissago	Brissago	»
445	Mariani Giuseppe	ispett. scol.	Bellinzona	Muralto	1873
446	Marietta Enrico	cap. ser. tel.	Ravecchia	Bellinzona	1903
447	Marioni Giov.	ispett. scol.	Roveredo	Roveredo	1885
448	Mariotti Damiano	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
449	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
450	Mariotti Giacomo	pittore	»	»	1913
451	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
452	Martinelli Giusep.	maestro	Auessio	Breganzona	1913
453	Martinola Paolo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1911
454	Maspoli Vito	professore	Lugano	Rivera	1913
455	Mattei Leonardo	»	Cevio	Cevio	1894
456	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
457	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1875
458	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	1907
459	Mazzoni Pietro	prof. dis.	Solduno	Cevio	»

460	Mazzoleni-Borel. A.	maestra	Casenzano	Giubiasco	1906
461	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
462	Meletta Giovanni	pittore	Loco	Loco	1907
463	Mella Silvio	uff. post.	Auressio	Auressio	1907
464	Meneghelli Gius.	professore	Cagiallo	Tesserete	1909
465	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1900
466	Merlini Giuseppe	impresario	»	»	1906
467	Merlini Giovanna	maestra	Novazzano	Brusata	1906
468	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
469	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
470	Morelli Amabile	maestro	Cevio	Cevio	1912
471	Molina Luigi	macchinista	Lugano	Bellinzona	1909
472	Molinari Antonio	farmacista	»	Morcote	1886
473	Molo Silvio	uff. ass. fed.	Bellinzona	Lucerna	1912
474	Molo Valentino	console	»	Bellinzona	1882
475	Molo Rodolfo	dir. poste	»	»	1884
476	Mondini-Cald. I.	maestra	»	»	1910
477	Monighetti Fed.	negoziante	Biasea	Biasca	1885
478	Montalbetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1910
479	Monti Salvatore	isp. scol.	Aranno	Breno	1793
480	Monti Giulio	professore	Balerna	Lugano	1913
481	Morandi Angelo	maestro	—	Brissago	1898
482	Morandi Ernesto	professore	Curio	Barbengo	1913
483	Moretti Carlo	uff. post.	Stabio	Giubiasco	1876
484	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
485	Moretti Romolo	proc. banca	Bellinzona	Bellinzona	1872
486	Moretti Anito	maestro	Someo	Linescio	1911
487	Moretti Eliach.	possidente	Cevio	Cevio	1906
488	Mordasini Ercole	deleg. F. F.	Comologno	Luino	1884
489	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Locarno	1900
490	Morosi Costante	già sindaco	Aquila	Dangio	1883
491	Morosoli Lodovico	professore	Cagiallo	Cagiallo	1909
492	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
493	Mozzini Vincenzo	ex-sindaco	Camorino	Camorino	1902
494	Musso Giuseppe	negoziante	Zurigo	Zurigo II.	1908
495	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Faido	1902
496	Musso-Massio E.	macchinist.	Bellinzona	Daro	1899
497	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
498	Nadi Bernardino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
499	Nava Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
500	Negri Bernardo	professore	Agno	Agno	1900
501	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
502	Nessi Cesare	vic. dir. ban.	»	»	1904
503	Nessi Elisa	maestr. s. n.	»	Locarno	1906
504	Nichelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
505	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
506	Nizzola Agost.	ingegnere	»	Baden	1895
507	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
508	Notari Tem.	professore	Curio	Curio	1913
509	Norzi Alberto	prof. liceo	Lugano	Locarno	»

510	Nottaris Angelo	impresario	Berzona	Berzona	1907
511	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
512	Odoni Achille	comm. gov.	»	»	1913
513	Olivier Giovanni	professore	Staar Kirch	Locarno	»
514	Olgiati Arnaldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
515	Olgiati Camillo	capo serv.	»	Giubiasco	»
516	Ortelli Arturo	professore	Mendrisio	Bellinzona	1913
517	Oschwald Mart.	direttore	Sciaffusa	»	1894
518	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
519	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
520	Pagani Riccardo	ag. emigr.	Meride	Giubiasco	1910
521	Paltenghi Pasq.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1913
522	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
523	Pancaldi-Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
524	Papa Giuseppe	commis.	Biasca	Biasca	1902
525	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
526	Passera Antonio	capo-sez.	Monteggio	Monteggio	1884
527	Patocchi Luigi	funz. post.	Peccia	Airolo	1912
528	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
529	Pedrazzini Att.	avvocato	Campo V.M.	»	1878
530	Pedrazzini Arn.	»	Muralto	Muralto	1893
531	Pedrazzini Cam.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
532	Pedrazzini Ern.	docen. S.M.	»	Maggia	1911
533	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
534	Pedrini Orsolina	maestra	Airolo	Airolo	1908
535	Pedroli Achille	Prof. nor.	Bodio	Locarno	1906
536	Pedrolini Ferd.	ag. banca	Cabbio	Chiasso	1913
537	Pedrolini Giuseppe	possidente	»	Cabbio	1876
538	Pedrotta Vittore	avvocato	Golino	Locarno	1894
539	Pellanda Battista	maestro	»	Bellinzona	1902
540	Pellanda Adele	maestra	Intragna	Locarno	1906
541	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
542	Pelli Giuseppe	istr. ginn.	Bellinzona	Bellinzona	1913
543	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
544	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Breno	1902
545	Pelloni Ernesto	profess.	»	Lugano	1909
546	Pelossi Giacomo	impresario	Bedano	Bedano	1900
547	Pennati Celest.	negoziante	Brissago	Brissago	1910
548	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
549	Pervanther G.	»	Airolo	Airolo	1875
550	Perucchi Gott.	commerc.	Stabio	Ascona	1891
551	Pessina Edvino	ag. assic.	Balerna	Bellinzona	1910
552	Pessina Emilio	imp. post.	»	Balerna	1905
553	Petralli Attilio	docente	Corticiasca	Corticiasca	1909
554	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
555	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
556	Pfiffer-Gagliardi	ricevitore	Prato V.M.	Locarno	1875
557	Piffaretti Pietro	assist. dog.	Ligornetto	Chiasso	1903
558	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
559	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899

560	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
561	Pocobelli Ulisse	Profes.	Melide	Stabio	1913
562	Poletti Giuseppe	maestro	Palagnedra	Camedo	1909
563	Poncini Adele	m. s. m.	Caslano	Caslano	1913
564	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
565	Ponzio Rocco	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
566	Ponzinibio Luigi	prof. liceo	Pavia	Lugano	1905
567	Poroli Damaso	professore	Ronco s/A.	Muralto	1894
568	Porta Giovannina	m. s. m.	Pregassona	Pregassona	1913
569	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
570	Pozzi Luigi	negoziante	»	»	1907
571	Pozzi Arnaldo	seg. ass.	Giumaglio	Maggia	1912
572	Preda-Vicari Ed.	maestra	Caslano	Davesco	1909
573	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
574	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambri	1901
575	Pusterla-Molo A.	Medico	Bellinzona	Bellinzona	1910
576	Quadri Diego	avvocato	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
577	Quattrini Batt.	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
578	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
579	Radaelli Davide	cassiere	Mendrisio	Mendrisio	1911
580	Ramatico Defend.	già sindaco	Sementina	Sementina	1891
581	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
582	Ramelli Tito	negoziante	»	»	1906
583	Raspini Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	2875
584	Raspini Orelli M.	»	»	»	1904
585	Raspini Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
586	Raspini Orelli Ed.	»	»	Zurigo	»
587	Raspini Orelli O.	maestra	»	Locarno	»
588	Rattazzi Bern.	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1910
589	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1899
590	Rè-Mart. Carlo	»	Bellinzona	Bellinzona	1916
591	Realini Adele	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
592	Regazzoni Erc.	negoziante	Balerna	Balerna	1905
593	Regolatti Arn.	»	Loco	Thun	1908
594	Regolatti Ermin.	maestro	»	Lugano	1906
595	Regolatti Lindoro	pubblicista	»	»	1900
596	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1901
597	Reina Filippo	negoziante	Agno	Agno	1904
598	Respini Valente	imp. post.	Cevio	Cevio	1912
599	Respini Alida	maestra	»	»	»
600	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1905
601	Rezzonico Amp.	farmacista	Lugano	»	1889
602	Rezzonico Gius.	com. gend	»	»	»
603	Rezzonico G. B.	professore	»	Lugano	1913
604	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
605	Ridolfi Rodolfo	prof. liceo	Recanati	Lugano	1913
606	Righetti Olinta	maestra	Someo	Locarno	1912
607	Righenzi Celest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1905
608	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
609	Rima Luigi	docente	Loco	Tegna	1912

610	Risi Amalia	maestra	Bogma	Mendririo	1911
611	Rizzi Giacomo	medico	Mendrisio	»	»
612	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
613	Roncoroni Giov.	professore	Mendrisio	Mendrisio	1895
614	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1867
615	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1882
616	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1888
617	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1891
618	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1899
619	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1904
620	Rossi Raimondo	dir. S. C. di C.	Arzo	Bellinzona	1903
621	Rossi Giuseppe	pretore	Biasca	Biasca	1910
622	Rossi Giuseppe	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1901
623	Ruffoni Lincoln	commerc	Magadino	Magadino	1901
624	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1875
625	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1913
626	Rusca Grazioso	professore	Mendrisio	Mendrisio	1875
627	Rusca Franch. f. B.	possidente	Locarno	Locarno	1907
628	Rusca G. B.	avvocato	»	»	1880
629	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1882
630	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Basilea	1894
631	Rusca Fr. di Pr.	com. post.	»	Chiasso	1894
632	Rusca Augusto	dir. trasp.	»	Basilea	1897
633	Rusca Battista	ag. banca	Mendrisio	Mendrisio	1911
634	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
635	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1910
636	Sacchi Emilio	medico	Lodrino	»	1903
637	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
638	Sala Lorenzo	»	»	»	»
639	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
640	Salvioni Attilio	»	»	»	1884
641	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
642	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Bellinzona	1889
643	Sargenti Favini S.	maestra	Magadino	Magadino	1906
644	Sargenti Luigi	funz. post.	»	Chiasso	1912
645	Sartori Giovanni	maestro	Bosco V. M.	Maggia	1900
646	Sartori Augusto	art. pittore	Giubiasso	Giubiasco	1911
647	Sartori Giovanni	telegrafista	Gerra-G.	Bellinzona	1906
648	Sartoris Carlo	maestro	Mosogno	Mosogno	1892
649	Sartoris Venanzio	»	Giumaglio	Giumaglio	1893
650	Sasselli Eugenia	m. s. m.	Minusio	Minusio	1913
651	Savi Silvio	maestro	Campestro	Coggiolo	1912
652	Scacchi Carlo	avvocato	Capolago	Capolago	1890
653	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
654	Scerri Annetta	maestra	Arbedo	Bellinzona	1906
655	Schira Clemente	industriale	Berzona	Ginevra	1890
656	Schira Achille	commerc.	Loco	Loco	1906
657	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
658	Sciolli March. G.	maestra	Sessa	Monteggio	1908
659	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Breno	1899

660	Simona Giorgio	colonnello	Locarno	Locarno	1869
661	Simona Serafino	possidente	»	Muralto	1912
662	Simona Willy	negoziante	»	Locarno	1905
663	Solari Severino	dott. med.	Barbengo	Lugano	1867
664	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
665	Soldati Agostino	giud. fed.	Neggio	Losanna	1911
666	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
667	Soldini Antonio	scultore	»	Bissone	1890
668	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1893
669	Sommaruga Arn.	direttore	Lugano	Lugano	1907
670	Sommaruga Corn.	contabile	»	»	1899
671	Somazzi Ernesto	ingegnere	Gentilino	Gentilino	1908
672	Somazzi Emilio	orologiaio	»	»	1913
673	Sorgesca Angelo	albergatore	Corzoueso	Bellinzona	1899
674	Speziali Gent.	maestro	Vergeletto	Gresso	1910
675	Stampanoni Giac.	negoziante	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
676	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
677	Stoffel Celeste	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1899
678	Stoffel Arrigo	direttore	»	Genova	1907
679	Stoffel Manlio	commerc.	»	Bellinzona	1908
680	Tallone Enea	architetto	Bergamo	Lugano	1913
681	Tamburini Ang.	dirett. sc.	Migliaglia	Castagnola	1883
682	Taminelli Batt.	segr. com.	Giubiasco	Giubiasco	1910
683	Tatti Carlo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
684	Tarabori Giovanni	imp. fed.	Comologno	Spruga	1906
685	Tarabori Ugo	docente	»	Comologno	1907
686	Tatarletti Pietro	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
687	Techxz Franc.	ag. emigr.	Auressio	Giubiasco	1910
688	Terribilini Adamo	capotreno	Russo	Bellinzona	1907
689	Terribilini Carlo	medico	Vergeletto	Cevio	1912
690	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Zurigo	1903
691	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
692	Tognetti G. B.	ricevitore	Piazzogna	Magadino	1910
693	Tognetti Vittorio	c. uff. post.	Bellinzona	Bellinzona	1884
694	Tognetti Pietro	sindaco	P. Tresa	P. Tresa	1909
695	Tomamichel Tom.	»	Bosco V. M.	Bosco V. M.	1912
696	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1806
697	Torriani Gius. f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
698	Torriani Car. di A.	industriale	»	»	»
699	Torriani Gius. f. S.	»	»	»	1904
700	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1908
701	Torriani Nicola	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1912
702	Tosetti Patrizio	ispett. scol.	Verdasio	Bellinzona	1886
703	Traversi Carolina	maestra	Cevio	Cevio	1912
704	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
705	Triaca-Reina R.	possidente	Agno	Lugano	1900
706	Tunzi Virginia	maestra	Vergeletto	Gordevio	1912
707	Tunzi Delfina	»	Lodano	Lodano	»
708	Valsangiacomo Vin.	segr. com.	Mendrisio	Mendrisio	1911
709	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Bedigliora	1904

710	Varini Carlo	negoziante	Locarno	Zurigo	1913
711	Vassalli d <sup>a</sup> -Gada G.	»	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
712	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
713	Vassalli Bartol.	possidente	»	Riva S. V.	1885
714	Vassalli Luigi	prof. scol.	Lugano	Lugano	1913
715	Vedova Anna	m. <sup>a</sup> norm.	Peccia	Locarno	1906
716	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
717	Vella Vittorino	med. chir.	Faido	Lugano	1887
718	Vella Alfredo	»	»	Bellinzona	1914
719	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	»	1894
720	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
721	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
722	Vollier Raul	Prof. S. CC.	Ginevra	Bellinzona	1911
723	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
724	Zaccheo Ugo	prof. pitt.	Brissago	Locarno	1913
725	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
726	Zanetti Ant.	professore	Lugano	Faido	1913
727	Zanini Achille	dottore	Migliiegia	Migliiegia	1890
728	Zanolini Attilio	avvocato	Linescio	Locarno	1896
729	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	»
730	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airola	Airola	1889
731	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironico	Chironico	1902

### Soci defunti nel 1914-15

(du un elenco all'altro)

Bernasconi G. B., spediz., Chiasso	1877
Berra Guglielmo, ing., Montagnola	1875
Bellotti Pietro, Pittore, Taverne	1883
Bossi Giuseppina, maestra, Bruzella	1905
Calderari Giuseppe, maestro, Viganello	1860
Casserini Domenico, possid., Pura	1897
Curti C. Gracco, cassiere postale, Cureglia	1873
Muschietti Giovanni, indust., Novaggio	1888
Filippini Osvaldo, negoz., Airola	1875
Gerosa Benigno, poss., Chiasso	1897
Giorgetti Martino, prof., Carabbietta	1869
Graf Emilio, capostazione F. F., Rebstein	1902
Pazzi Pietro, commerciante, Semione	1889
Pedrezzi Dom., fun. postale, Bellinzona	1903
Pioda G. B., ambasciatore, Locarno	1877
Poncini Giacinto, capo uff. dazi, Agra	1904
Togni Agostino, possidente, Chiggiogna	1888
Vacchini-Ressiga Gius., capo uff. teleg., Ascona	1890

e) **Elenco degli Abbonati all' "Educatore,,**

*Pei docenti Fr. 2.50 all'anno, almanacco compreso.*

- 1 Andila Emilia, maestra, Curio
- 2 Ambrosini Pasquale, maestro, Claro
- 3 Bacchi Sofia, maestra, Rodi Fiesso
- 4 Bavassa Giusto, maestro, Prugiasco
- 5 Beccaria Palmiro, maestro, Villa-Coldrerio
- 6 Bernasconi Maria, maestra, direttrice asilo infan., Chiasso
- 7 Bottani Battista, maestro, Massagno
- 8 Bozzini Gilia, maestra, Malvaglia
- 9 Brambilla-Gemetti Pia, già, maestra, Bellinzona
- 10 Brignoli Rosa, direttrice asilo infantile, Brissago
- 11 Bruni Federico, maestro, Aquila-Dangio
- 12 Calanchini Pierina, maestra, Pregassona
- 13 Camozzi Paolo, professore, Lugano
- 14 Canonica Giuseppe, maestro, Bidogno
- 15 Canevascini Ines, maestra, Locarno
- 16 Carcano Angela, maestra, Cadro
- 17 Caretti Virginia, maestra, Monteggio
- 18 Caprioli Pietro, maestro, Biasca
- 19 Castagnola-Perucchi Iva, m. S. P. F., Lugano
- 20 Clericetti Cecilia, maestra, Scudellate
- 21 Crivelli Rosa, maestra, Camignolo
- 22 Donati Domenico, maestro, Broglio
- 23 Dazio Sofia, maestra, Fusio
- 24 Delmenico Dina, maestra, Novaggio.
- 25 De-Lorenzi Riziero, maestro, Miglieglia
- 26 Decarli Rina, maestra, Locarno
- 27 Demarchi Eva, maestra, Astano
- 28 Dery Giulia, maestra, Mairengo
- 29 Direttrice dell'Asilo Infantile, Bissone
- 30     »           »           »     Bellinzona
- 31     »           »           »     Cadro
- 32     »           »           »     Lugano
- 33 Fochetti Ines, maestra, Brione Verz.
- 34 Ferrari Pietro, professore, Coldrerio
- 35 Ferré Delia, maestra, Lugano
- 36 Filippini Federico, maestro, Cevio
- 37 Foglia Ines, maestra, Calprino
- 38 Fontana Pietro, maestro, Cabbio

- 39 Forni-Ronchi Maria, maestra, Airolo
- 40 Grandi Siro, Maestro, Menzonio
- 41 Gaggini Carlo, maestro, Muzzano
- 42 Gianini Angelina, direttrice Asilo infantile, pregassona
- 43 Gianettoni Aquilino, maestro, Sonogno
- 44 Grandi Andrea, maestro, Menzonio
- 45 Grassi Luigi, professore, Mendrisio
- 46 Guinand Luigi, prof. ginn., Locarno
- 47 Isella Maria, maestra, Lugano
- 48 Imperatori Andrea, maestro, Pollegio
- 49 Jermini Attilio, maestro, Cademario
- 50 Jermini Bernardo, maestro, Cademario
- 51 Lanfranchi Antonio, m. S. M., Locarno
- 52 Lubini Teresa, maestra, Lugano
- 53 Maricelli Teresa, maestra, Torricella
- 54 Mambretti Pier Enrico, maestro, Loco
- 55 Maestretti Giulia, maestra, Bellinzona
- 56 Martignoni Rita di C., maestra, Bellinzona
- 57 Moretti Palma, maestra, Melide
- 58 Mordasini Maria, maestra, Russo
- 59 Medolago-Lécureux Elvira, maestra, Maroggia
- 60 Molinari Giovannina, maestra, Ascona
- 61 Neuronì Santina, maestra, Cevio
- 62 Offredi Maria, maestra, Comologno
- 63 Payot & Comp., Libreria, Losanna
- 64 Pagani Giuseppina, maestra, Ligornetto
- 65 Pedrazzi Lucia, già maestra, Brissago
- 66 Pellegrini Elvezia, maestra asilo infantile, Chiasso
- 67 Pervangher-Rosselli Maria, maestra, Bodio
- 68 Pometta Giuseppe, S. C. di C., Bellinzona
- 69 Portavecchia Dionigi, maestro, Claro
- 70 Ranzoni Rita, maestra, Locarno
- 71 Roggero Lidia, Maestra, Bellinzona
- 72 Rotanzi Olimpia, maestra, Calprino
- 73 Ritter Palmira, maestra asilo infantile, Morcote
- 74 Rusconi Laura, maestra, Semione
- 75 Sallaz Max, prof. nor., Locarno
- 76 Scerri Silvia, maestra, Arbedo
- 77 Solcà Giuseppina, maestra, Castel S. Pietro
- 78 Spigaglia Irma, maestra, Locarno
- 79 Spinelli Luigina, maestra, Muggio

- 80 Taddei Massimiliano, maestro, Bré
  - 81 Terribilini Gioconda, maestra, Vergeletto
  - 82 Taminelli Maria, maestra, Giubiasco
  - 83 Terribilini Lindoro, maestro, Vergeletto
  - 84 Tononi M, maestra, Molinazzo di Bellinzona
  - 85 Trezzini Italo, maestro, Astano
  - 86 Ulrich Annita, maestra, Bellinzona
  - 87 Zorzi Arturo, maestro, Bellinzona
- 

**NB.** — I signori Soci ed Abbonati che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'archivista od al cassiere sociale per opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano al Signor Editore in Bellinzona. Chi non vedesse più figurare il proprio nome e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo quest'ultimo assai scortese e quindi fuori d'uso).



= Stabilimento Tipo-Litografico =

**A. SALVIONI fu C.**

Piazza del Teatro  
TELEFONO N. 185

**BELLINZONA**

Piazza del Teatro  
TELEFONO N. 185



——— LAVORI DI ———  
**TIPO-CROMO-  
LITOGRAFIA**

**Legatoria — Cartonaggi**  
per amministrazioni pubbliche e  
private. Aziende industriali e com-  
merciali. Banche, Alberghi, Far-  
macie, ecc. ecc. ———

**FORNITURE COMPLETE per Scuole e Librerie**

# L'EDUCATORE

## DELLA SVIZZERA ITALIANA

### ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

**ANNUNCI:** Ct. 15 la linea di una colonna della larghezza di 50 mm. — Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Lugano, ed altre Succursali in Svizzera ed all'Estero

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

*Abbonamento* annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

**Redazione.** - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno**.

**Amministrazione.** Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, **alla Ditta Arturo Salvioni, Bellinzona.**

#### FUNZIONARI DELLA SOCIETA'

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1914-15

con sede in **Locarno**

*Presidente:* AVV. ACHILLE RASPINI-ORELLI — *Vice-Pres.:* AVV. ATTILIO ZANOLINI —  
*Segretario:* Prof. EMILIO BONTÀ — *Membri:* GIUS. PFYFFER - GAGLIARDI  
— *Supplenti:* AVV. ANGELO DAZIO - BARTOLOMEO DELLA GANNA - Mae-  
stro EUGENIO MATTEI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:*  
Prof. G. NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

Pozzi ARNOLDO - Docente ERNESTO PEDRAZZINI

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

